

L'AMBITO VALLE BREMBANA

SERVIZI RISORSE E OPPORTUNITÀ PER LA PROGETTAZIONE LOCALE



- **AMBITO TERRITORIALE VALLE BREMBANA**
- *Algua, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de'Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Vedeseta, Zogno*

ALCUNI DATI DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO

L'invecchiamento della popolazione:

La Valle Brembana ha, dopo Bergamo città e l'alto Sebino, l'indice di vecchiaia più alto della provincia. La Valle Brembana è al primo posto in provincia per indice di carico assistenziale (Elaborazione CGIL su dati ISTAT)

Il sistema di cura

Sempre più ampio è il numero di famiglie che organizzano il proprio sistema di cura in modo informale: il numero stimato delle badanti sul territorio regionale era nel 2006 superiore a 125.000; La Valle Brembana è al primo posto in provincia per presenza di persone non autosufficienti con indennità di accompagnamento

L'impovertimento delle famiglie

In dieci anni (dal 1996/2006) solo 268 posti di lavoro in più (+1,92%) sull'intera valle. Ma se si guarda l'alta valle, i posti calano di 322 unità (-15,46%) (Elaborazione CGIL su dati ISTAT)

Il fenomeno dell'immigrazione

la Valle Brembana registra una delle più basse % di immigrazione della Provincia (Elaborazione CGIL su dati ISTAT).

ALCUNI DATI STATISTICI (CENSIMENTO ISTAT 2011)

PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA SUL TOTALE
DIVISA PER SOTTO AREE

ALTA VALLE	2,2%
VAL SERINA/DOSSENA	3,6%
VAL TALEGGIO/UBIALE/ SEDRINA/BREMBILLA	3,6%
SAN PELLEGRINO T.	2,2%
SAN GIOVANNI B.	1,96%
ZOGNO	3,2%
BERGAMO	11,8%

<i>SOTTOAREE</i>	<i>NATI nel 2013</i>	<i>OVER 65</i>	<i>Popolazione totale</i>
ALTA VALLE	38	1993	7421
VAL SERINA/DOSSENA	55	1456	6916
VAL TALEGGIO/UBIALE/ SEDRINA/BREMBILLA	68	1803	9572
SAN PELLEGRINO T.	44	1192	4952
SAN GIOVANNI B.	27	1050	4960
ZOGNO	81	1976	9099
Totali	313	9470	42920

Dati raccolti dai Comuni al 31.12.2013

DISABILI CENSITI MAPPATURA PROVINCIA

AL 30 NOVEMBRE 2010

Numero disabili

nell'archivio: 315

tipo di presa in carico:

solo conosciuti

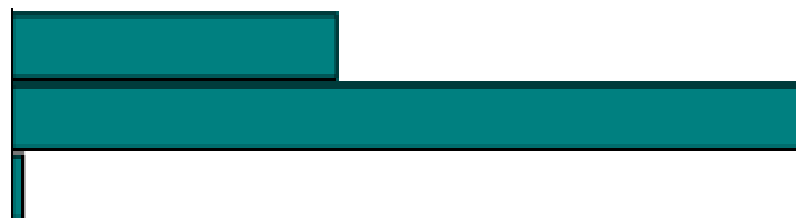
90

in carico ai servizi:

222

dato mancante

3



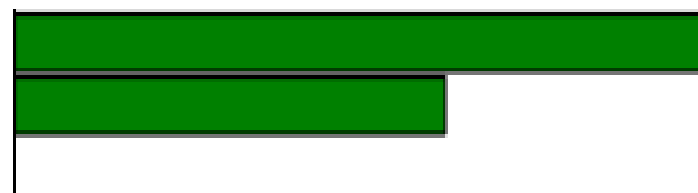
Genere:

di sesso maschile

195

di sesso femminile

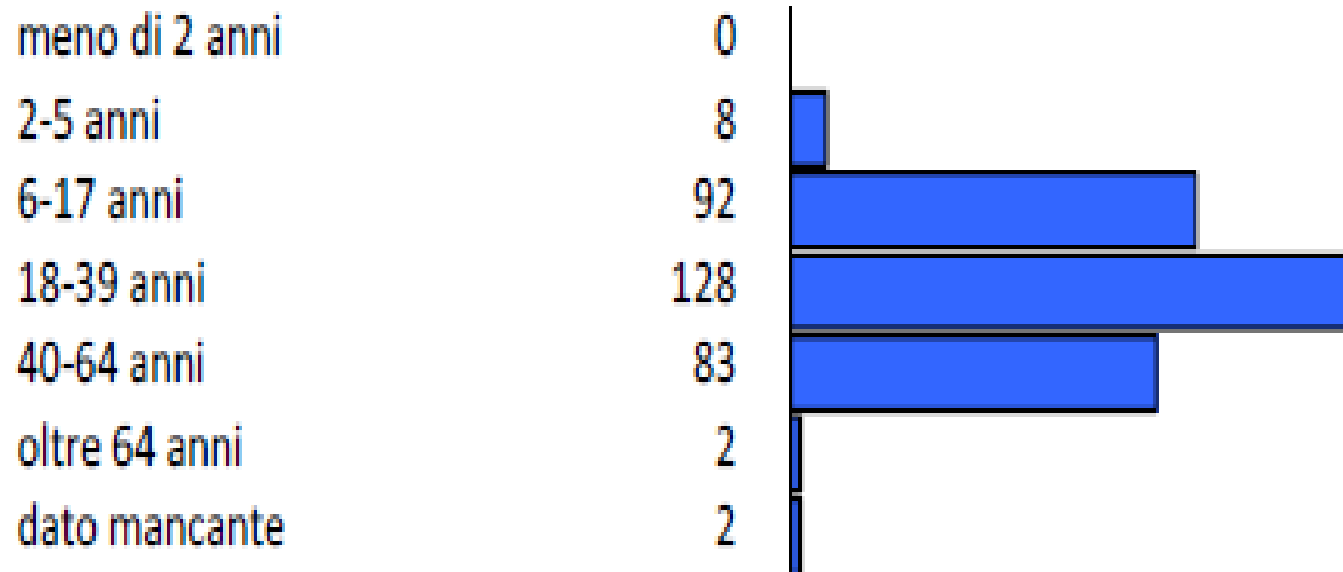
120



DISABILI CENSITI MAPPATURA PROVINCIA

AL 30 NOVEMBRE 2010

fascia di età:



N.B.: l'età in anni compiuti è calcolata a meno dello scarto di un anno
poiché i dati a disposizione della Provincia contemplano solo l'anno di nascita

L'AVVIO DELLA L.328/00

- **L'Ambito**, oltre il Comune;
- Il concetto di **Piano di Zona**;
- La **Gestione associata** dei servizi;
- La **Programmazione partecipata**;
- La **Valorizzazione del terzo settore** (associazioni, cooperative sociali)

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLA SPESA SOCIALE

- *Risorse autonome comunali:*
- *Risorse statali: FNPS, FNA, FONDO INTESA (Stato/Regione);*
- *Risorse regionali: FSR, Doti Lavoro, quota socio sanitaria, altri fondi ad hoc;*
- *Risorse provinciali: assistenza educativa scuole superiori/disabili sensoriali, doti varie, altri fondi ad hoc;*
- *Compartecipazione utenti;*

SPESA SOCIALE COMUNALE

DATI RIFERITI ALLA SPESA SOCIALE 2012

RISORSE PROGRAMMATE COMPLESSIVAMENTE	€ 2.641.199,56
RISORSE PROGRAMMATE IN MODO CONGIUNTO AMBITO+COMUNI	€.1.498.597,00
RISORSE DEI COMUNI GESTITE IN MODO CONGIUNTO CON L'AMBITO	€. 980.365,00
RISORSE COMPLESSIVE IMPIEGATE DALL'AMBITO	€.1.089.249,00

FONDI DA DESTINARE

- L'incertezza delle risorse regionali disponibili rende ogni anno difficile costruire un bilancio e garantire continuità agli interventi.
- Fondi certi disponibili:

FONDI TRASFERITI ALL'AMBITO	2014	2015
FNPS (Fondo nazionale politiche sociali)	€. 183.370,00	€.169.393,00
FNA (Fondo non autosufficienze)	€. 125.334,87	€.131.798,00
Fondo Intese	€. 26.532,00	??????????
FSR (Fondo sociale regionale)	€. 256.410,00	??????????
Fondo Sociale dei Comuni (comprensivo del costo assistenti sociali)	€. 224.986,00	€. 224.986,00
Fondo di solidarietà dei comuni	€.164.902,00	?????????
Gestioni associate	€. 24.108,00	?????????
TOTALI	1.005.642,87	526.177,00

LA PROGRAMMAZIONE

Gli organismi che costruiscono e governano il Piano di Zona

L'Assemblea dei 37 Sindaci decide le priorità i servizi da finanziare, in coerenza con la programmazione triennale del PdZ e le risorse disponibili

Il direttivo dell'Assemblea (formato da Amministratori) E' un organismo esecutivo con compiti di istruttoria e formulazione di proposte

L'Ufficio di Piano organismo tecnico ed esecutivo dell'assemblea dei sindaci, responsabile delle funzioni tecniche, amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del piano di zona;

Il Segretariato Sociale (formato degli assistenti sociali dislocati nei comuni). Ad esso si possono rivolgere tutti i cittadini per avere informazioni e orientamento sui servizi. Compito suo è anche di fornire informazioni sui diritti, opportunità e risorse disponibili territorialmente, ed è uno strumento utile ai fini della programmazione locale e del governo del Welfare

LA GESTIONE

Gli Enti previsti dalla normativa per la gestione associata dei servizi sociali

- *Il comune capofila;*
- *L'Azienda speciale consortile;*
- *La Comunità Montana;*
- *Il Consorzio*

La Comunità Montana Valle Brembana è stata individuata dai comuni che la compongono come ente gestore del Piano di Zona a partire dall'entrata in vigore della L.328/00 ovvero dal triennio 2001/2003;

LA COMUNITÀ MONTANA

Ruolo e Funzioni

Che cosa è?: La Comunità Montana è un ente territoriale locale istituito nel 1971. Sono attualmente 23 e sono finanziate in parte grazie alla LR 11/2011. Il fondo complessivo destinato alle CM viene ripartito attraverso lo strumento di programmazione denominato PISL;

Cosa fa ??: lo scopo è la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio delle funzioni conferite e l'esercizio associato di funzioni comunali;

ALCUNE BUONE RAGIONI PER GESTIRE TRAMITE UN UNICO ENTE

- *Organizza servizi/prestazioni non gestibili da un singolo comune;*
- *Realizza economie di scala gestendo maggiori volumi di risorse;*
- *Ha una struttura che consente di attingere a risorse aggiuntive (premio associativo, titolarità progetti come capifila ASL, partecipazione a bandi...)*
- *E' luogo di analisi, confronto, innovazione e sperimentazione dei servizi*
- *Favorisce la crescita culturale e professionale di operatori e di amministratori*
- *Promuove il welfare di territorio (uniformità accesso e prestazioni)*
- *Ha un peso contrattuale maggiore del comune verso i grandi enti (Regione, ASL...)*

SCELTE E DECISIONI PARTECIPATE: LA GOVERNANCE



I SERVIZI E I PROGETTI ATTUALI

Area Minori/Famiglia: € 362.049,00

- Servizio tutela minori;
- Contributi e protocollo cpa;
- Servizio affidi;
- Progetto famiglie;
- Progetti prevenzione/protagonismo;
- Assistenza domiciliare minori;
- Fondo crisi occupazione;
- Servizi prima infanzia;
- Servizio non solo compiti;
- Contributi rette comunità minori

Area Anziani: € 119.543,00

- Posti di sollievo;
- Voucher sociali;
- Telesoccorso;
- Contributi a comuni per sad

Area Disabili: € 554.214,00

- Voucher ;
- Educativa scolastica;
- Inserimento lavorativo/psichiatria;
- Progetti risocializzanti per giovani;
- Gestione amministrativa CDD/CSE;
- Contributi a comuni per sadh

I SERVIZI ATTUALI

- Segretariato sociale: € 148.200,00
- Personale per gestione struttura: €. 85.608,00

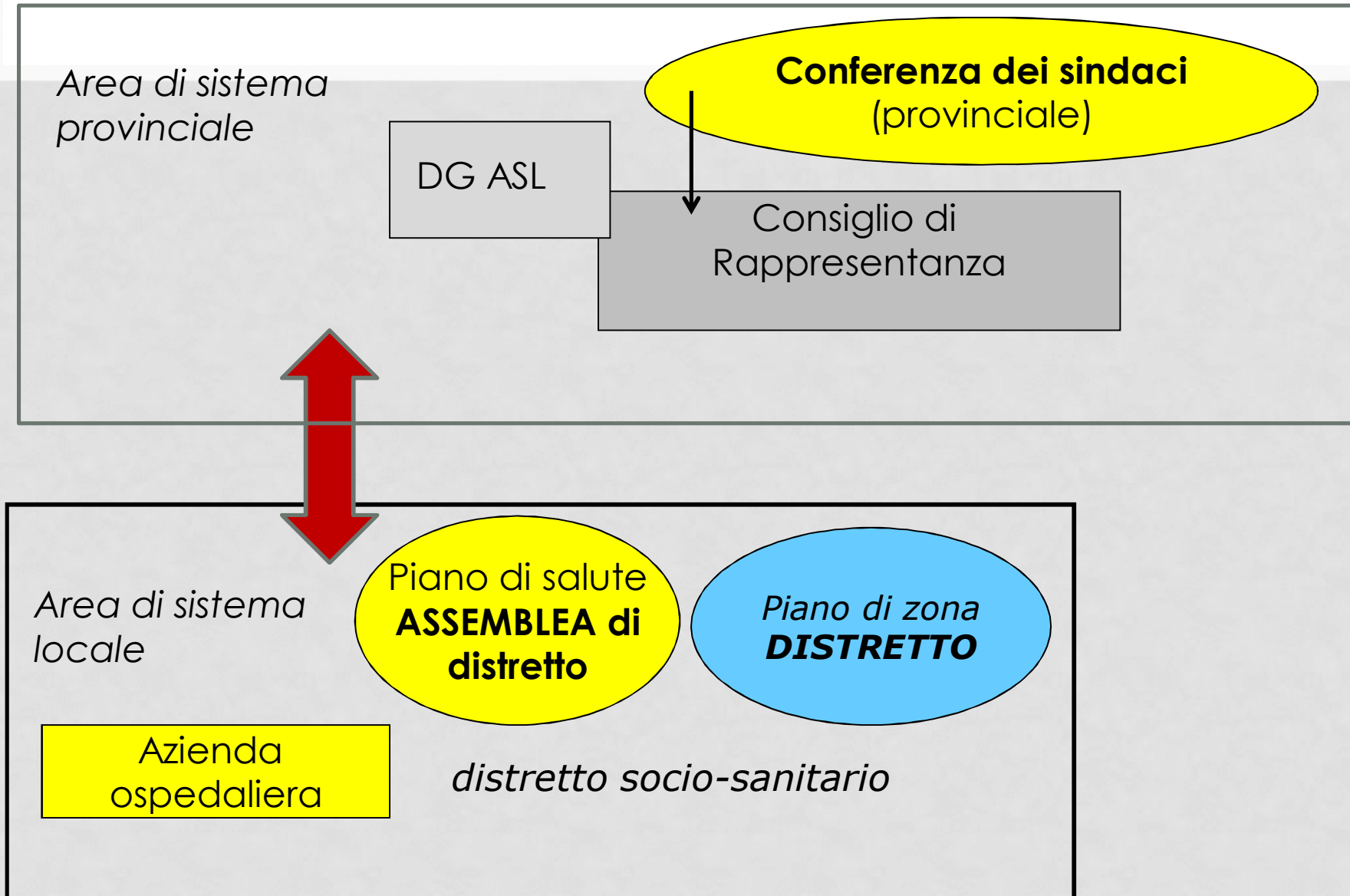
I PROGETTI ATTUALI

- Una squadra per tutti (area disabilità);
- Diamoci una mano - Le famiglie affidatarie risorsa per il territorio (area minori/famiglia);
- In-cludere (area disabilità);
- Il bel gioco dura poco (area dipendenze);
- Progetto prevenzione Alta Valle e S.Pellegrino T. (area dipendenze/famiglia);
- Sportello del lavoro (area famiglia/emarginazione)

I REFERENTI ISTITUZIONALI

- **Regione Lombardia** quale Ente preposto al governo di tutta la materia socio sanitaria:
- **Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci**
- **L'ASL** di Bergamo
- **La Provincia** di Bergamo
- **L'Azienda Ospedaliera** Treviglio Caravaggio

I LUOGHI DELLA DISCUSSIONE DELLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE



LE PROSPETTIVE

*LA RICOMPOSIZIONE È POSSIBILE ATTRAVERSO
DIFFERENTI DIMENSIONI:*

1. Le conoscenze e le informazioni che alimentano le decisioni
2. Le risorse impiegate nel sistema di welfare
3. I servizi offerti ai cittadini